

Bruno Gridelli ospite del Lions

Il re dei trapianti torna alle sue radici

Il luminare milanese 56enne in luce tra Palermo e Pittsburgh senza dimenticare la sua Savignano

SAVIGNANO. Le origini e le rimpatriate savignanesi di Bruno Gridelli. Un medico e manager sovrintende oggi a circa 700 trapianti di fegato all'anno e ha contribuito a far crescere in Sicilia un modello sanitario tra i più avanzati in Europa.

Bruno Gridelli tra il sindaco Elena Battistini e Francesco Covarelli, presidente del Lions

La carriera medica. Bruno Gridelli, padre savignanese e madre milanese, è nato a Sesto San Giovanni 56 anni fa. Laureatosi in medicina e chirurgia e poi si è specializzato in chirurgia generale e pediatrica a Milano. Ha quindi lavorato all'Università di Pittsburgh nel campo della chirurgia dei trapianti. Rientrato in Italia al Policlinico di Milano, ha collaborato all'avvio di uno dei primi programmi di trapianto di fegato in Italia. Dal 1993 al 2003 ha diretto il nuovo Centro di trapianto di fegato degli Ospedali riuniti di Bergamo. Gridelli ha introdotto in Italia nuove attività e tecniche di trapianto: il trapianto di fegato pediatrico e lo split liver. Questa tecnica consente di trapiantare due pazienti con un unico fegato diviso. La sua attività clinica si è sempre accompagnata ad una intensa attività di ricerca come testimoniato dalle sue pubblicazioni internazionali. Dal 1° giugno 2003 Bruno Gridelli è poi approdato al centro trapianti Ismett di Palermo in qualità di direttore medico-scientifico. Con la sua direzione, Ismett ha registrato un'impennata nei trapianti di fegato (oggi ben 700 all'anno) e l'avvio di nuovi programmi clinici, tra cui il trapianto di cuore, polmone e pancreas. Il programma di polmone di Palermo è uno dei più attivi in Italia. Recentemente Gridelli è stato anche nominato direttore medico scientifico dell'Uni-

versity of Pittsburgh medical center international division e dirige l'attività delle varie sedi internazionali.

Il modello Ismett. Una collaborazione tra pubblico e privato - la Regione Sicilia attraverso gli ospedali Arnas "Civico" e "Vincenzo Cervello" e l'University of Pittsburgh medical center - ha fatto nascere dieci anni fa il centro per i trapianti e le terapie ad alta specializzazione che è oggi diventata un'importante realtà sanitaria a livello internazionale. La Regione Sicilia infatti spendeva miliardi delle vecchie lire per mandare all'estero i propri malati che necessitavano di trapianti, mentre negli Stati Uniti nuove leggi limitavano i trapianti di organi su pazienti stranieri. Così nasceva Ismett che con il passare degli anni è diventata una "autostrada sanitaria" tra Pittsburgh e Palermo.

I trapianti d'organo. «Tutta l'attività di Ismett - afferma Gridelli - è dedicata alla cura di pazienti con gravi malattie che ne hanno danneggiato gli organi vitali. I trapianti di organo sono oggi la terapia di scelta, quando il danno è grave e irreversibile, e richiedono il lavoro integrato di medici, infermieri e tecnologie. I risultati clinici e l'ampia gamma di servizi offerti oggi attraggono ad Ismett non solo pazienti da tutta Italia ma anche dall'estero. L'istituto s'impegna anche, sempre di più, nella ricerca di nuove soluzioni alle ma-

lattie di cui si occupa. In particolare, in stretta collaborazione con ricercatori di Pittsburgh, sta esplorando il ruolo che i trapianti cellulari possono avere nella cura dell'insufficienza cardiaca, epatica e del diabete».

I ricordi savignanesi. I genitori di Gridelli oggi vivono a Savignano, come pure gli zii, i cugini e in città vari amici d'infanzia. «Mio padre Daniele, per motivi di lavoro negli anni Cinquanta, si era trasferito da Savignano a Sesto San Giovanni dove poi sono nato - spiega Bruno Gridelli - Da bambino in estate però venivo sempre tre mesi dai nonni Attilio e Bianca. Abitavano a Savignano in via Gramsci. A quei tempi non c'era l'influenza della tv e le amicizie nascevano calorose. Ho quindi un ricordo molto vivo di Savignano, città dove sono ritornato spesso anche in seguito, anche per salutare tanti amici cari, come Roberto Bizzocchi e Gianni Battistini, fratello del sindaco Elena Battistini».

Ospite d'onore. Presso la locanda "Antiche macine" di Montalbano, nei giorni scorsi, Gridelli è stato ospite d'onore del Lions club Rubicone. E' stata un'occasione ideale sia per andare alla scoperta del mondo dei trapianti sia del personaggio "compaesano". Presenti in sala anche il sindaco Elena Battistini e Riccarda Casadei, di Casadei Sonora.

Giorgio Magnani